

# VerbanNews

Le news del Lago Maggiore

## Morì cadendo dalla scala a Luino in un cantiere: quattro patteggiamenti

Andrea Camurani · Thursday, December 4th, 2025

**Quattro patteggiamenti** sono stati concordati di fronte al giudice per l'udienza preliminare di Varese per la morte di un operaio in un cantiere di Luino nel 2022.

**Un infortunio sul lavoro “classico”**, legato alla superficialità nella gestione dell’ambiente di lavoro e alla mancata adozione dei protocolli di sicurezza. Per quei fatti, le parti hanno concordato pene di diversa misura in ragione dei differenti reati contestati: **un anno e nove mesi** per il titolare dell’azienda edile e **un anno e due mesi** per il responsabile dei lavori e della sicurezza. Ma anche **cinque mesi di reclusione** ciascuno per i colleghi della vittima, operai come lui, accusati del reato di frode processuale.

**Non solo mancavano le più basilari norme di sicurezza** in un cantiere per lavori edili, da affrontare per esempio con castelli di ponteggi ben assicurati, invece di far eseguire interventi di “rinforzo dei voltini delle porte interne dei locali e di apertura di nuovi varchi nelle strutture murarie portanti” con una semplice e insicura scala telescopica. Ma oltre alla caduta fatale del muratore **Dangov Kolyo Dimirov**, 60 anni, partita IVA e con problemi di salute – caduta che portò alla sua morte il 15 ottobre 2022, molti mesi dopo l’incidente avvenuto il 3 marzo in via Cavallotti a Luino – **vi è anche l’ombra della simulazione di un infortunio domestico al posto di un incidente sul lavoro.**

Secondo l’accusa, **dopo la caduta, i due colleghi avrebbero non solo trasportato l’uomo alla sua abitazione di Varese, a circa 30 chilometri dal luogo dei fatti, e cambiato i suoi abiti, ma anche chiamato i soccorsi su indicazione del datore di lavoro per simulare una caduta accidentale in casa** durante lavori domestici. Questo fatto non viene imputato al responsabile dei lavori e della sicurezza sul cantiere, difeso dall’avvocato Gianluca Franchi, che al momento dei fatti si trovava fuori provincia. **Il muratore era stato adagiato sul letto di casa: morirà mesi dopo a causa del peggioramento di un quadro clinico già compromesso** da lesioni cranico-encefaliche e scheletrico-polmonari-toraciche.

All’atto della costituzione in giudizio, le parti civili – tre, la moglie e le due figlie della vittima – chiesero **400 mila euro di danni ciascuna** e provvisionali di **150 mila euro** a testa, cioè somme immediatamente esigibili. **Cifre che, con i patteggiamenti, vengono escluse** e che solo successivamente, **con separato procedimento civile**, potranno eventualmente arrivare ai familiari.

This entry was posted on Thursday, December 4th, 2025 at 7:02 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.